

Procedimento penale aperto contro il metropolita Luka di Zaporozh'e

[OrthoChristian.com](https://www.OrthoChristian.com), 11 agosto 2023



foto: screenshot di Telegram

Il focoso e schietto metropolita di Zaporozh'e è l'ultimo obiettivo della persecuzione statale contro la Chiesa ortodossa ucraina canonica.

Sua Eminenza il metropolita Luka di Zaporozh'e è stato convocato ieri per un interrogatorio, dopo il quale ha rivelato che contro di lui è stato aperto un procedimento penale.

La notizia arriva pochi giorni dopo che i tribunali hanno condannato sua Eminenza il metropolita Ionafan di Tulchin a cinque anni di carcere con la confisca dei suoi beni.

Sulla base di un esame linguistico dei suoi post su Telegram, lo stato lo accusa di incitamento all'inimicizia religiosa, che è la stessa accusa che muove contro qualsiasi vescovo o chierico nel mirino. Sono in corso anche casi simili contro sua Eminenza il metropolita Pavel di Vyshgorod, l'abate della Lavra delle Grotte di Kiev, e sua Eminenza il metropolita Feodosij di Cherkassy.

"Mi hanno mostrato i risultati di un esperto di filologia", spiega il metropolita Luka in un

video pubblicato dopo l'interrogatorio. "Forse questa persona capisce la filologia, ma non capisce assolutamente la teologia, i canoni della Chiesa, l'ecclesiologia, la vita della Chiesa".

"Per esempio, mi stanno accusando di usare la frase 'bestemmia contro lo Spirito Santo'," ha detto sua Eminenza, riferendosi a Mt 12:31-32.

Il metropolita Luka spiega che gli è stato chiesto anche del suo atteggiamento nei confronti del tomos concesso alla "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" scismatica dal Patriarcato di Costantinopoli e personalmente nei confronti del "metropolita" Epifanij Dumenko.

il metropolita della Chiesa ortodossa ucraina ha spiegato che solo quattro delle 16 Chiese ortodosse locali hanno riconosciuto la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" e Dumenko, il che dimostra che egli stesso è dalla parte della pienezza della Chiesa.

Quando gli è stato chiesto dello scopo del suo canale Telegram, il metropolita Luka ha spiegato:

Il canale è stato creato con un solo scopo: proteggere la mia Chiesa madre, trasmettendo a ciascuno di voi la parola della verità, affinché il peccato che causa la morte eterna dell'anima non tocchi il vostro cuore. Questo è il mio dovere. Sono obbligato a farlo come pastore della Chiesa. Proprio a questo sono chiamato dall'apostolo Paolo, da tutta la pienezza della Chiesa, dai santi della Chiesa. Sono obbligato a farlo. È mio dovere.

Ha anche sottolineato che dice verità ortodosse, ma senza parole offensive o odiose:

Io non insulto nessuno. Mostratemi almeno una parola ingiuriosa - a differenza di quelle parole che volano contro di me, contro la mia Chiesa madre... Io condanno il peccato, ma non condanno l'uomo. L'uomo, qualunque esso sia, è immagine di Dio, ma questa immagine può essere oscurata dal peccato. E devo parlarne, non ho il diritto di tacere. Cristo chiama tutti all'amore, e io chiamo all'amore, non all'odio. Chiamo tutti a una cosa, miei cari, alla salvezza delle nostre preziose anime immortali.

In conclusione, il metropolita invita il suo gregge a rimanere fedele alla Chiesa.